

COMUNE DI MASSA



Medaglia d'Oro al Merito Civile

Comune di Massa
Servizi Educativi per la Prima Infanzia
0-3

Nido d'Infanzia Cavalluccio Marino



Progetto Educativo

a.e. 2025-26

INDICE

1. IL NIDO D'INFANZIA

2. IL NOSTRO RECAPITO

3. L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

- 3.1 Fasce d'età e composizione dei gruppi
- 3.2 L'équipe educativa a.e. 2025-2026
- 3.3 Turni del personale educativo
- 3.4 Il tempo non frontale di lavoro
- 3.5 Calendario

4. MODALITA' DI ISCRIZIONE

5. L'AMBIENTAMENTO

6. LA GIORNATA AL NIDO

7. GLI SPAZI E I LORO ALLESTIMENTI

- 7.1 Spazi interni e materiali
- 7.2 Spazi esterni e giardino

8. LA FAMIGLIA

- 8.1 Organismi di partecipazione formale
- 8.2 Organismi di partecipazione informale

9. IL NIDO IN RETE CON L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

- 9.1 Un nido e tante culture
- 9.2 Il nido in rete per l'inclusione
- 9.3 La continuità con la scuola dell'infanzia
- 9.4 La continuità con il territorio

10.LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

11.GLI STRUMENTI DELL'AGIRE EDUCATIVO: OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE

12.APPROFONDIMENTI

1. IL NIDO D'INFANZIA

Il nido d'infanzia rappresenta un servizio educativo d'interesse pubblico rivolto ai bambini e alle bambine di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni. Tale servizio prevede l'accoglienza quotidiana dei piccoli da parte di personale qualificato che li accompagna nel loro percorso di crescita personale all'interno di un ambiente ricco di relazioni significative.

All'interno dei servizi per la prima infanzia, la progettazione educativa consente di rendere espliciti, in modo flessibile e dinamico, i principi pedagogici che orientano l'agire educativo. Essa sostiene l'intenzionalità professionale degli educatori e promuove la collaborazione del gruppo di lavoro.

Gli obiettivi principali alla base del presente documento sono i seguenti:

- Promuovere il benessere di ogni bambina e bambino;
- Favorire l'autonomia e la capacità creativa dei bambini e delle bambine valorizzando le diversità individuali, di genere e culturali;
- Promuovere la formazione e la costruzione dell'identità e sostenere lo sviluppo delle abilità sociali e la relazione tra i pari;
- Sostenere il ruolo dei genitori nel percorso di crescita dei figli, incoraggiando la loro partecipazione alla vita del nido e la condivisione dei valori educativi che ne ispirano il progetto;
- Rafforzare il legame e l'integrazione tra il servizio educativo e il contesto territoriale di riferimento.

Il Nido d'Infanzia Cavalluccio Marino si trova a Marina di Massa.

La struttura ristrutturata nel 2008 al piano terra della scuola superiore di primo grado P. Ferrari, nell'anno 2023/2024 è stata oggetto di un'importante adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza e antincendio.

La gestione del nido cavalluccio Marino è affidata per l'anno educativo 2024-25 e 2025-26 alla cooperativa Orsa.

2. I NOSTRI RECAPITI

Nido d'infanzia comunale Cavalluccio Marino

Via Esperanto

54100 Massa

Tel. 346 008 8885

E-mail: cavalluccio2024@gmail.com

Servizi Educativi e Scolastici:

Via Bertagnini

54100 Massa

Tel. 0585-490493 – 490588

E-mail: servizionidi@comune.massa.ms.it

Coordinatrice pedagogica della cooperativa:

Dott.ssa Enrica Freschi

E-mail: efreschi@cooperativaorsa.it

3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il nido Cavalluccio Marino accoglie 41 bambini suddivisi nelle seguenti tre sezioni:

Gruppo Piccoli "Verdi" 11 bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 12 mesi

Sezione mista 1 "Rossi" 15 bambini dai 12 mesi compiuti ai 36 mesi

Sezione mista 2 "Gialli" 15 bambini dai 12 mesi compiuti ai 36 mesi

3.1 Fasce d'età e composizione dei gruppi

Il personale educativo dei nidi d'infanzia comunali è definito in base al rapporto numerico tra educatori e bambini iscritti al nido d'infanzia calcolato per le diverse fasce di età e nel modo seguente:

- a) non più di sei bambini per educatore, per i bambini di età inferiore ai dodici mesi;
- b) non più di sette bambini per educatore, per i bambini di età compresa tra dodici e ventitré mesi;
- c) non più di dieci bambini per educatore, per i bambini di età compresa tra ventiquattro e trentasei mesi.

I rapporti educatore/ bambino sono indicati dalla Regione Toscana (art.27 DPGR 41/R 2013 e ss.mm.ii).

3.2 L'equipe educativa a.e 2025-26

Personale educativo Cooperativa ORSA:

- Bondielli Gaia
- Bruschi Serena
- Cima Sara
- Corsi Carlotta
- Dibernardi Barbara
- Di Bella Tamara
- Genovesi Mara
- Manfredi Vanessa
- Marcuccetti Stefania

Personale ausiliario Cooperativa CONVOI:

- Bertuccelli Alessandra
- Salerno Virginia
- Ferri Ilenia

Cuoca Cooperativa Gazzoli:

- Bonati Ramona

3.3 Turni del personale educativo

Tutte le educatrici realizzano un orario frontale (a contatto con i bambini) con turni di 6 ore giornaliere per un totale di 30 ore settimanali. Il sistema dei turni degli educatori è strutturato in modo da garantire il rapporto numerico educatore bambino nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio in relazione alla frequenza dei bambini e il massimo grado di compresenza fra educatori per la continuità di relazione con i bambini nell'arco della giornata. L'adeguatezza numerica del personale ausiliario è stabilita dal Comune tenendo conto della tipologia dei servizi, della ricettività, degli orari, dell'età dei bambini accolti e dell'orario di funzionamento (art.27 DPGR 41/3 2013 e ss.mm.ii).

I turni del personale sono organizzati secondo tre fasce orarie, dove quell'intermedia varia secondo le esigenze del servizio.

Il personale ausiliario garantisce la compresenza su ogni gruppo sezione nei momenti di attività esperienziali e cura dei bambini.

TURNI DI LAVORO:

TURNO A	7.30/13.30
TURNO B	8.30/11.30
TURNO C	9.00/15.00
TURNO D	9.30/15.30
TURNO E	12.30/15.30

3.4 Il tempo non frontale di lavoro

Il personale educativo realizza un monte ore annuale non frontale di 96 ore per il personale full time e 48 ore per il personale part time dedicate ad attività di programmazione, documentazione, formazione, aggiornamento e collaborazione con gli organi collegiali e con le famiglie. Un pomeriggio a settimana l'equipe educativa s'incontra per tutte le attività di progettazione e documentazione. Una volta il mese tali incontri avvengono alla presenza del coordinatore pedagogico per super visione del gruppo.

Il continuo aggiornamento professionale del personale fa parte dei diritti/doveri di chi esercita una funzione educativa diretta e indiretta e costituisce un impegno per tutto il personale educativo e non e per l'amministrazione comunale stessa che assicura interventi organici e regolari.

Al fine di assicurare adeguati livelli qualitativi del servizio, l'Amministrazione Comunale e la Regione Toscana organizzano corsi di formazione annuali per il personale operante nei servizi educativi, ed estende la partecipazione anche alle strutture educative a gestione indiretta e private, in modo da formare un senso di professionalità condivisa. La condivisione di comuni percorsi formativi favorisce, infatti, un corretto e costruttivo dialogo professionale, culturale tra insegnanti ed educatrici, incoraggia lo scambio e il confronto ed è garanzia di una professionalità consapevole e responsabile.

All'interno del Comune di Massa la formazione annuale obbligatoria per il personale educativo dei nidi d'infanzia è così ripartita:

- 25 ore sono programmate dalla Regione Toscana nell'ambito del P.E.Z. (progetto educativo zonale), attraverso percorsi formativi volti a rafforzare le competenze e la professionalità del personale. Per l'anno 2025-26 la formazione verte su: "Spazi in gioco tra dentro e fuori".
- Alla formazione pedagogica, si aggiungono corsi di aggiornamento in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro, pronto soccorso pediatrico, antincendio e percorsi di aggiornamento specifici.

3.5 Calendario anno educativo 2025-2026

I nidi d'infanzia del Comune di Massa sono aperti dal 1° settembre al 30 giugno con sospensione delle attività secondo le disposizioni del calendario scolastico della Regione Toscana.

Sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle 15.30

Sospensioni delle attività

- 8 dicembre -Immacolata Concezione
- dal 24 dicembre al 6 gennaio (compreso) - **Vacanze natalizie**
- dal 2 aprile al 7 aprile (compreso) - **Vacanze pasquali**
- 1° maggio - Festa dei Lavoratori
- 2 giugno - Festa della Repubblica

4. MODALITA' DI ISCRIZIONE

Tutti i bambini residenti nel Comune di Massa di età compresa dai 3 ai 36 mesi possono accedere ai servizi educativi comunali (a gestione diretta e indiretta) inoltrando domanda sulla base di un avviso pubblico approvato, annualmente, con atto dirigenziale.

L'avviso per l'iscrizione al nido è emesso di norma nei mesi di marzo-aprile mediante la procedura ON LINE sul sito del Comune di Massa, www.comune.massa.ms.it, nella sezione "Servizi on line" - "Sportello Servizi Educativi e Scolastici", utilizzando la voce "**Domanda nuova iscrizione nidi**".

Per gli utenti che non hanno a disposizione gli strumenti informatici per l'accesso o che trovano difficoltà alla compilazione della stessa, possono rivolgersi presso l'URP del Comune di Massa durante il periodo delle iscrizioni.

La famiglia, nella presentazione della domanda, esprime un ordine di preferenza tra i servizi cui sarà risposto nei limiti della capienza obiettiva di ciascuno di essi. Le domande presentate concorrono a formare una graduatoria in conformità ai criteri stabiliti dall'Amministrazione Comunale, a seguito della cui pubblicazione le famiglie dei bambini ammessi provvedono a formalizzare l'accettazione del servizio offerto.

Condizioni e criteri di ammissione sono riportati nel Regolamento comunale dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia. Nei limiti consentiti dalla disponibilità di posti, possono essere accolte le domande di bambini **non residenti** nel comune, e solo nei casi in cui il luogo di lavoro di almeno uno dei genitori abbia sede nel territorio del comune di Massa.

Le domande d'iscrizione presentate dopo i termini stabiliti non concorrono alla formazione delle graduatorie, ma sono inserite nelle stesse in posizione aggiuntiva seguendo l'ordine cronologico di presentazione.

Per informazioni più dettagliate sulle iscrizioni (modalità, documentazione, criteri per l'ammissione, tariffe, ecc.) è possibile consultare la pagina dedicata sul sito comunale www.comune.massa.ms.it.

5. AMBIENTAMENTO

Il gruppo di lavoro condivide un agire educativo fondato sull'idea di bambino competente ma anche di genitore competente, una figura familiare che partecipa all'esperienza del Nido come "osservatore partecipe".

Le modalità di ambientamento prevedono una frequenza graduale a piccoli gruppi nella convinzione di offrire un contesto privilegiato che valorizzi l'individualità e il protagonismo di ognuno.

Al genitore/familiare di riferimento è chiesto di rimanere al nido durante i primi giorni.

Il bambino che si trova in una nuova situazione, infatti, ha bisogno della presenza rassicurante e affettivamente significativa del genitore per poter esplorare con serenità il nuovo ambiente.

Progressivamente si allungano i tempi di permanenza: il genitore non è più presente in sezione, ma facilmente reperibile in caso di bisogno; s'introduce il momento del pranzo e soltanto quando il bambino vivrà in serenità le ore della mattina si sperimenta il riposo.

Il gruppo dei bambini che ha già frequentato l'anno precedente è accolto dalla prima settimana di settembre mentre quello dei nuovi iscritti, fatta eccezione per la sezione dei piccoli, inizia da quella successiva.

6. LA GIORNATA AL NIDO

Il tempo rappresenta un'importante dimensione educativa che nei nidi si struttura in un delicato equilibrio fra i tempi sociali della comunità infantile e la flessibilità, talvolta imprevedibile, che nasce dalle esigenze individuali di ogni bambino.

L'organizzazione del tempo al Nido valorizza orari e momenti ben definiti, riferiti alle routine e alle attività, riflette la variabilità individuale in relazione alle modalità di accoglienza, del pranzo, del riposo e della cura, riconoscendo i tempi biologici e psicologici di ogni bambino.

Nella quotidianità le esperienze del bambino si strutturano e si organizzano anche attraverso questa scansione del tempo e il ricorrere dei momenti di routine. Queste attività rappresentano quindi sequenze fisse, momenti costanti e regolari, stabili e ripetuti in cui il bambino riconosce azioni e situazioni ed ha la possibilità di prevedere spazi e comportamenti, riuscendo a collocarli temporalmente, generando così punti di riferimento.

Ingresso accoglienza e gioco libero (7.30-9.30)

Ingresso e accoglienza sono momenti particolari per ritrovare ogni mattina i compagni, le tracce delle azioni dei giorni precedenti, le educatrici. Entrare al nido significa salutare la figura familiare che accompagna e ritrovare luoghi e persone conosciute.

Accogliere significa andare incontro, ascoltare, contenere e vivere insieme le emozioni. È un percorso da costruire con cura e attenzione, con tempi e modalità che rispettino ciascun bambino e ciascun genitore.

Spuntino (9.30-10.00)

È il momento in cui ai bambini, all'interno delle loro sezioni, è proposto uno spuntino a base di frutta, che precede il rituale di riconoscimento di ciascuno all'interno del gruppo dei pari.

Attività esperienziali (10.00-11.00)

I tempi delle attività educative sono pensati e progettati dalle educatrici quotidianamente, tenendo conto dei bambini, dei loro interessi e curiosità, dei loro bisogni e opportunità di sviluppo, della programmazione educativa.

Attraverso le proposte educative, il gioco autonomo individuale o in piccolo gruppo, i bambini sperimentano le loro potenzialità senso-motorie, emotive, sociali, linguistiche e intellettive in un contesto stimolante e attento alle loro esigenze.

Momenti di cura (11:00 - 11:30)

Il momento di cura del corpo è ricco di attenzioni, interazioni e azioni di cui i bambini necessitano e che trasmettono loro la consapevolezza del proprio corpo, come strumento di comunicazione, conoscenza e scambio relazionale.

Attraverso gesti, sguardi, tono di voce le educatrici, in questi momenti, entrano in relazione in modo intimo e profondo con i bambini con il fine di infondere in loro la fiducia in se stessi e nell'altro, l'autostima e il rispetto della loro corporeità.

Con il progredire del percorso al Nido la cura, da momento di accudimento e relazione nel gruppo dei piccoli, evolve progressivamente verso l'acquisizione dell'autonomia nel prendersi cura di sé nel gruppo dei grandi, imparando a "fare da soli".

Il pranzo (11:30 - 12:15)

Il pranzo al Nido acquisisce aspetti diversi in relazione alla fascia di età dei bambini. È un momento centrale nella giornata: dai piccoli è privilegiata la relazione di cura; nel gruppo dei più grandi l'acquisizione dell'autonomia e la dimensione relazionale del pasto.

La routine del pasto dei più piccoli non si riferisce solo al nutrimento fisico ma costituisce un momento di crescita educativa, sociale e sensoriale in cui i bambini scoprono nuovi sapori, consistenze e colori; sviluppano l'autonomia imparando a interagire con gli adulti e i coetanei in un ambiente sereno e stimolante che pone le basi per un sano rapporto con il cibo.

Fin da subito e con il progredire dell'età, i bambini sono incoraggiati a mangiare da soli, a usare le posate e a partecipare attivamente al pasto sperimentando le proprie capacità e sentendosi competenti.

In momento del pranzo è un'occasione di condivisione, dialogo e socializzazione, dove s'impara a stare a tavola con gli altri, a conversare e ad essere accolti.

Le educatrici curano la comunicazione creando un clima di serenità e fiducia, rispettando i ritmi di ciascun bambino e offrendo sicurezza affettiva in un ambiente tranquillo e privo di fretta.

Il sonno (12:30 - 14:30)

Dopo il pranzo, il riposo pomeridiano al nido è un momento importante che permette ai bambini di recuperare energie.

La durata del sonno varia ed è individuale, in funzione dell'età e delle caratteristiche personali dei bambini.

Le educatrici accompagnano i piccoli in un ambiente rilassante, fatto di luce soffusa, bassi toni di voce, musiche lente, canzoncine per trasmettere tranquillità ai bambini.

Sebbene sia un momento comunitario, le educatrici si adattano ai diversi bisogni accompagnando nell'addormentamento i bambini che hanno bisogno di coccole o attenzioni particolari.

Secondo l'età e l'esigenze individuali, si utilizzano lettini, materassini, o sdraiette per garantire il comfort e il bisogno di spazio appropriato.

Nella stanza del sonno il lettino di ognuno è contrassegnato da foto, simboli o nomi; ogni bambino può avere il proprio oggetto personale (orsetto, copertina, ciuccio) per essere rassicurato e per facilitare l'addormentamento.

Uscita (15.00-15.30)

L'uscita dal Nido è una routine che conclude la giornata del bambino e che rappresenta un momento carico di emozioni e di attesa per il ricongiungimento con le figure familiari, pensato e progettato per favorire la serenità del bambino nel passaggio fra ambiente del nido e quello esterno.

È importante che le educatrici condividano con i genitori un breve resoconto della giornata, evidenziando i progressi e i punti di forza di ogni singolo bambino/a.

7. GLI SPAZI E I LORO ALLESTIMENTI

Lo spazio di un servizio educativo rappresenta il punto cardine del progetto educativo, dove i bambini e le bambine sono protagonisti che costruiscono i propri saperi in un contesto in cui gli adulti hanno organizzato buone opportunità.

L'organizzazione degli spazi in un nido non è mai casuale: essa riflette una precisa intenzionalità educativa. Lo spazio non si limita a contenere, ma comunica, sostiene, accompagna e orienta le esperienze dei bambini.

L'ambiente del nido deve essere accogliente, sicuro e interessante, capace di favorire le relazioni tra pari e tra bambini e adulti. Ogni angolo è progettato per trasmettere familiarità e rassicurazione, affinché il bambino possa muoversi in autonomia, sperimentare e sviluppare competenze senza sentirsi smarrito.

7.1 Spazi interni e materiali

L'ingresso della struttura è un luogo di accoglienza e di transizione, dove è presente un divanetto per l'attesa e una bacheca con tutti i documenti utili alla comunicazione e alla presentazione del servizio. Il corridoio con gli armadietti contrassegnati dal nome e dalla fotografia di ogni bambino è uno spazio comune dove spogliarsi e rivestirsi in autonomia, salutare e gestire i tempi del distacco.

Proseguendo per il corridoio sulla destra s'incontra una porta che conduce in un altro piccolo corridoio dove sulla sinistra troviamo lo spogliatoio del personale educativo e più avanti una stanza adibita a magazzino sia per il materiale ludico che per il materiale sanitario; in fondo al corridoio troviamo una porta che dà sul giardino del nido; sulla destra del corridoio troviamo la prima sezione:

La sezione dei piccoli "Verdi"

La sezione dei piccoli accoglie i/le bambini/e dai 3 ai 12 mesi ed è un luogo pensato per accogliere il gioco lasciando liberi i bambini di esplorare, di muoversi per soddisfare curiosità, fare scoperte, provare e riprovare, incontrare le azioni degli altri, rispecchiarsi e riconoscersi. I vari angoli sono polifunzionali, possono cambiare la loro funzione in base ai momenti della giornata, ai materiali proposti e seguendo i bisogni e gli sviluppi dei bambini.

È presente un angolo morbido davanti allo specchio a parete con la sbarra primi passi, allestito con un grande materasso, cuscini, libri morbidi/tattili e una tenda colorata che forma una tana; è un angolo che risponde ai bisogni di sicurezza, contatto e contenimento, ma anche di movimento e riconoscimento di sé.

In questo spazio vengono anche proposte attività di manipolazione che coinvolgono la corporeità e la conoscenza del proprio corpo, favorita dalla presenza dello specchio.

Sono a disposizione delle bambine e dei bambini cestini con vari giochi/materiali (cestino dei tesori, macchinine, palline, animali, mattoncini) in modo che possano scegliere in autonomia con cosa giocare.

Questo spazio è utilizzato anche come refettorio nel momento della merenda/pranzo ma durante la mattinata può essere utilizzato come spazio per esperienze più strutturate. In questa stanza si trova anche un tavolo con sedie per rispondere ai bisogni di contenimento, affettività e rapporto esclusivo di questa fascia d'età.

All'interno della stanza è presente il bagno, dedicato al cambio e alla cura.

In sezione si trova una seconda stanza polifunzionale dove, vengono appoggiati i materassini-letti (futon) al momento del sonno, ma durante la mattinata lo spazio viene utilizzato per attività motoria o gioco euristico.

In tutti gli spazi della sezione sono presenti libri a portata di bambino e mensole con libri esposti per le letture di gruppo o individuali insieme all'adulto a supporto del progetto "Leggere - forte" che contraddistingue i nidi comunali del nostro territorio.

Le sezioni dei medi "Rossi" e "Gialli":

Gli spazi delle due sezioni miste sono polivalenti, utilizzate principalmente dai bambini dei due gruppi e così organizzate:

Laboratorio logico-matematico: questo spazio dà la possibilità ai bambini di giocare con alcuni concetti matematici attraverso l'utilizzo di costruzioni, puzzle, incastri e giochi per allenare la coordinazione oculo- manuale e la motricità fine.

Diventa spazio della merenda e del pranzo.

Laboratorio della lettura: è lo spazio della nostra biblioteca che è stato arredato con cuscini, divanetti, tappeti per favorire la condivisione della lettura (progetto "Leggere- forte").

Laboratorio del gioco simbolico: è pensato per permettere al bambino di fare un gioco di finzione usando oggetti e travestimenti per imitare ruoli, situazioni ed esperienze della vita reale.

Questo spazio comprende diversi angoli che ricreano i vari ambienti della casa e alcuni mestieri:

- angolo cucina con fornelli e forno, acquaio, pentole e stoviglie per cucinare;
- angolo del travestimento con specchio ed appendiabiti;
- angolo del make-up con specchiera, cassettera, spazzole e beauty case;
- mobile fasciatoio con lavandino, lavatrice, bambole, vestitini e prodotti per la cura del neonato;
- angolo del veterinario con la cassetta del dottore;
- angolo del falegname con tavolo e cassetta degli attrezzi;
- angolo relax con tappeto e cuscini.

Laboratorio del grafico-pittorico e della manipolazione: è un ambiente dove i bambini possono manipolare, dipingere ed esplorare materiali naturali o di recupero, dando forma al proprio immaginario in un'ottica di scoperta sensoriale e ludica.

Spazio del motorio: comprende una zona morbida in cui la motricità è stimolata attraverso cuscini, materassini, pouf e palle di stoffa; in questi ambienti il corpo diventa linguaggio:

muovendosi, il bambino conosce sé stesso, si relaziona con gli altri e sviluppa fiducia nelle proprie capacità.

Queste aree diventano spazio nanna durante il momento del pisolino pomeridiano.

Spazio Igiene: non è pensato solo per la pulizia, ma per far vivere ai bambini un vero e proprio momento educativo. Favorisce la cura di sé, l'autonomia e la relazione con l'adulto e tra pari. Gli arredi sono a misura di bambino per permettere, nel tempo, azioni autonome come lavarsi le mani o usare il WC.

A supporto del progetto "Leggere-forte" in tutti gli spazi del nido sono presenti libri a portata di bambino e mensole con libri esposti per le letture di gruppo o singole e/o insieme all'adulto.

Gli spazi per gli adulti:

Spogliatoio: due ambienti, uno per il personale educativo e uno per il personale ausiliario e la cuoca. Sono presenti armadietti per riporre vestiti e oggetti personali.

Saletta per le ausiliarie: spazio in cui si depositano i prodotti per la pulizia e la biancheria del nido.

Cucina e locali di servizio annessi

7.2 Spazi esterni e giardino

Il giardino del nido non è semplicemente uno spazio accessorio o ricreativo, ma è una parte integrante dell'ambiente educativo, dove i bambini vivono esperienze fondamentali per il loro sviluppo. È luogo privilegiato di esplorazione, movimento libero e contatto diretto con la natura. Anche qui la cura dello spazio è fondamentale: materiali semplici, strutture sicure e stimoli naturali (sabbia, acqua, piante, terra) offrono infinite possibilità di gioco e apprendimento.

Lo spazio esterno è accessibile e utilizzato in tutte le stagioni.

Il giardino ha delle parti lasciate il più possibile "naturale", con erba, alberi, cespugli e aiuole che consentano ai bambini di osservare il cambiamento delle stagioni, di trovare riparo e ombra naturale sotto gli alberi, di interagire con piccoli animali, come formiche, lumache e uccellini, di raccogliere materiali naturali come foglie, bacche, legnetti e fiori. Queste zone favoriscono la relazione con la natura e lo sviluppo di una sensibilità ecologica fin dalla prima infanzia.

È presente un'area dedicata alla coltivazione, in piccole aiuole rialzate o vasi, così che i bambini possano seminare, innaffiare, osservare la crescita, annusare, toccare. L'orto insegna ai bambini la pazienza, il rispetto per i cicli della natura e il valore della collaborazione.

Il giardino ha delle zone con tronchi, scalini, rampe, tunnel, colline di terra per salire e scendere e favorire il movimento libero, correre, saltare, arrampicarsi, sperimentare l'equilibrio.

Tutti gli elementi rispettano le normative di sicurezza, ma non escludono il "rischio buono", affinché il bambino possa sviluppare consapevolezza corporea, autonomia e coraggio. Alcuni angoli sono attrezzati per favorire il gioco calmo, individuale o in piccolo gruppo, zone di quiete che possano permettere al bambino di rilassarsi, di osservare, di ascoltare una storia o

semplicemente stare. Questi angoli sono allestiti con panche, tappeti sull'erba o teli stesi per creare "rifugi".

È presente una zona per la manipolazione libera attrezzata di sabbiera e cucina da fango con pentole, mestoli e contenitori.

8. LA FAMIGLIA

I nidi d'infanzia organizzano durante l'anno momenti d'incontro formali e informali con le famiglie con l'obiettivo di costruire un rapporto basato sull'ascolto e sul dialogo, finalizzato alla realizzazione di un'alleanza educativa.

8.1 Organismi di partecipazione formale

I contesti formali di partecipazione con le famiglie sono: i colloqui individuali, le assemblee, incontri di sezione e il consiglio di nido.

Il primo *colloquio individuale* è svolto prima dell'ingresso al nido del bambino/a o comunque nelle primissime fasi di ambientamento. Altri momenti dedicati ai colloqui vengono proposti almeno due volte l'anno, inoltre il personale è disponibile ad incontrare le famiglie ogni qualvolta se ne manifesti l'esigenza. Quando la situazione lo richiede, può essere coinvolta anche la coordinatrice pedagogica, che fornisce un contributo professionale aggiuntivo e sostiene il dialogo tra il servizio e le famiglie.

Le *assemblee* sono previste prima dell'avvio dell'anno educativo (indicativamente nelle date che vanno dal 27 al 30 agosto), con l'obiettivo di presentare l'assetto organizzativo, entro il mese di dicembre, per esporre ai genitori la progettazione educativa e offrire un feedback sugli ambientamenti.

Per un resoconto periodico sulla progettazione sono previsti anche gli *incontri di sezione*.

Il *Consiglio di servizio*, come previsto dalla vigente normativa regionale, è un organismo elettivo di partecipazione delle famiglie composto di un/a rappresentante dei genitori per sezione e da una educatrice, ma aperto anche ad altre figure professionali se richiesto dai membri componenti il consiglio stesso.

Il Consiglio del servizio viene rinnovato ogni anno e ha il compito di promuovere la partecipazione delle famiglie attraverso la condivisione dei processi educativi e la riflessione circa i presupposti culturali su cui si fondano. Le famiglie possono formulare proposte in merito alle attività educative e alle iniziative del Servizio.

8.2 Organismi di partecipazione informale

Al fine di condividere con le famiglie momenti di convivialità e socialità sono previsti durante l'anno forme di incontro che vengono definite *informali*, come i laboratori e le feste.

Le *feste* generalmente si svolgono a Ottobre per la "*festa d'autunno*", a cui partecipano le famiglie con il coinvolgimento dei nonni.

Questo giorno è la prima occasione per i nuovi iscritti di incontrare la comunità del nido composta di bambini, educatrici e personale ausiliario; si pone come obiettivo una prima forma di interazione tra le famiglie dei "vecchi" e "nuovi" utenti, si condivide una merenda, si organizzano letture ed è un modo per creare rete fra gli utenti.

Alla fine dell'anno, verso la metà del mese di giugno, per un saluto finale sancito dalla consegna del diario individuale, che racchiude la documentazione delle esperienze di ogni bambino/a.

I *laboratori* sono occasioni d'incontro in particolari momenti dell'anno (solitamente nel periodo natalizio) in cui le famiglie partecipano insieme ai propri figli e alle educatrici a delle attività creative.

Altri incontri sono programmati durante l'anno educativo al fine di coinvolgere le famiglie in momenti di riflessione su tematiche inerenti il ruolo genitoriale o relativi allo sviluppo psico-fisico dei più piccoli, organizzati in collaborazione con il coordinamento pedagogico comunale.

Uno spazio importante è riservato anche ad altre situazioni come il progetto "*genitori al nido*" che nasce dalla convinzione che occorre costruire un dialogo aperto con le famiglie, in un gioco di squadra necessario a sottolineare l'alleanza educativa fra genitori ed educatori, che rappresenta un aspetto fondamentale della vita al nido. I genitori, secondo un calendario preparato dalle educatrici, avranno l'opportunità di partecipare alla mattinata al nido vivendo in prima persona l'esperienza insieme al proprio bambino/a approfondendo la conoscenza del progetto educativo stesso.

Durante il periodo delle iscrizioni sono realizzate due giornate "*porte aperte al nido*" durante le quali è possibile visitare i servizi educativi 0-3 e conoscere il personale educativo.

9. IL NIDO IN RETE CON L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

9.1 Un nido e tante culture

Il tema dell'inclusione interculturale si basa sul riconoscimento e sulla valorizzazione delle diversità culturali presenti nei servizi per l'infanzia. Il nido, come primo contesto educativo, ha la responsabilità di promuovere una cultura dell'accoglienza, dove ogni bambino e ogni famiglia si sentano visti, ascoltati e rispettati nella propria identità.

La presenza nei nostri servizi di bambini/e portatori di propri valori culturali e linguistici implica una progettualità basata su una comunicazione aperta che favorisca la piena partecipazione di tutte le famiglie, nessuna esclusa, alla vita del nido e alle esperienze del proprio figlio/a.

Si valorizza la lingua madre quale elemento identitario di ciascun individuo promuovendo esperienze che riflettano le culture di origine dei bambini e delle bambine.

9.2 Il nido in rete per l'inclusione

L'ambientamento al nido è un momento delicato e fondamentale nel percorso di crescita di ogni bambino. Si tratta del primo vero distacco dalla famiglia e dell'ingresso in un contesto educativo strutturato. Questo processo richiede grande attenzione, soprattutto quando si tratta di bambini con bisogni educativi speciali o con disabilità.

Nei nidi comunali a fronte di una disabilità certificata ex L.104/92 s'interviene in rete con i servizi socio-sanitari territoriali, in collaborazione con i genitori e in supporto al personale educativo con l'obiettivo primario di garantire al bambino/a esperienze educative e di socializzazione, come per tutti i bambini che frequentano il servizio.

La presenza dell'educatore di sostegno alla sezione permette l'organizzazione in piccolo gruppo che garantisce un'offerta formativa adeguata ai bisogni rilevati. L'educatore partecipa alla progettazione, all'elaborazione e verifica delle attività educative attraverso un piano

educativo individualizzato. Per l'anno educativo 2025-26 il progetto d'inclusione è realizzato dalla cooperativa Progetto A che fornisce il personale qualificato.

9.3 La continuità con la scuola dell'infanzia

La *continuità educativa* con la scuola dell'infanzia è svolta, in raccordo con varie scuole del territorio con l'obiettivo di promuovere un ponte tra i due servizi educativi.

Generalmente sono organizzate alcune uscite presso la scuola dell'infanzia: i bambini del nido saranno accolti dai più grandi per partecipare ad attività progettate dal personale educativo di entrambi i servizi.

In questo modo i bambini avranno la possibilità di prendere confidenza con il nuovo ambiente e prepararsi al futuro cambiamento, rendendo il passaggio da un contesto educativo all'altro più tranquillo e sereno.

9.4 La continuità con il territorio

L'obiettivo della *continuità territoriale* scaturisce dall'idea di considerare il nido come punto di partenza verso la scoperta della propria città e per promuovere e valorizzare la cultura dell'infanzia.

Il nostro nido elabora una progettazione educativa ed esperienziale che prevede le seguenti uscite nel territorio: biblioteca, attività commerciali, parchi, centro storico, musei, chiese, servizi alla collettività presenti sul territorio, tutti luoghi importanti per sollecitare la curiosità, le scoperte, la socializzazione.

Le uscite non sono occasioni sporadiche ma momenti ordinari e sistemici, in cui i più piccoli sperimentano la possibilità di entrare in contatto con "il fuori" creando legami con chi vive quell'area.

10. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

All'interno del progetto educativo il gruppo di lavoro, seguendo gli indirizzi pedagogici e sulla base delle linee guida regionali e zonali elaborano una programmazione annuale che tiene conto delle diverse fasi del percorso evolutivo, degli interessi e delle attitudini dei bambini e delle bambine, con lo scopo di valorizzare l'identità personale, lo sviluppo delle competenze cognitive, sociali e relazionali, garantendo il necessario sostegno nel superamento di eventuali svantaggi. E' documentata in forma scritta, approvata dal coordinatore pedagogico e presentata alle famiglie, a garanzia della dovuta informazione sulle esperienze che i bambini vivono all'interno del servizio che frequentano e per promuovere la partecipazione attiva delle famiglie.

Ci sono progetti trasversali che sono proposti ogni anno e sono:

- Outdoor education
- Leggere forte

Outdoor education

Il gruppo di lavoro riconosce l'indiscusso valore della "*educazione all'aria aperta*" e i benefici che essa comporta. Le attività di gioco, di manipolazione e di esplorazione sono svolte all'aria aperta, cogliendo tutte le potenzialità che la natura offre, dal gioco spontaneo

con la terra, i fiori, l'erba, le foglie e i legnetti, all'incontro con i piccoli animaletti, vermi, lumache che vi abitano.

Il giardino è uno spazio educativo privilegiato, suscita emozioni, stupore e benessere, diventa terreno fertile per lo sviluppo di relazioni rispettose e collaborative; attitudini innate come la fantasia, la creatività e l'immaginazione trovano libertà di espressione in natura con materiali naturali e non strutturati. Il Giardino è quindi considerato un'estensione dello spazio interno, un atelier stabile, all'aria aperta, multisensoriale, dove sviluppare apprendimenti, compiere scoperte, costruire relazioni, ideare progetti personali e in gruppo, è il luogo privilegiato per il movimento per gli apprendimenti di competenze motorie oltreché uno spazio importante per le occasioni di festa e di incontro con le famiglie.

Leggere forte

Il nostro nido, dal 2019, partecipa al progetto della Regione Toscana "*Leggere, forte!*" che promuove la lettura ad alta voce "come pratica quotidiana e sistematica nei servizi per l'infanzia e progressivamente nel sistema d'istruzione", pertanto è stato arredato *uno spazio dedicato alla lettura ad alta voce condivisa*, (con piccolo o grande gruppo) con tappeto, cuscini e fotografie significative a far da cornice ad una biblioteca continuamente aggiornata con libri ed albi illustrati di qualità.

Questa pratica costante e regolare favorisce l'incremento delle funzioni cognitive, facilita lo sviluppo della capacità di riconoscere le proprie e altrui emozioni e delle abilità relazionali, incrementa notevolmente il numero di parole conosciute, aiuta nella costruzione della propria identità e di un pensiero critico, favorisce l'autonomia di pensiero, un rendimento scolastico positivo e la crescita delle competenze della vita. La lettura ad alta voce, se praticata con costanza, consente a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità.

A questa pratica si affianca il progetto "*presta libro*": i libri sono a disposizione in ogni stanza del nido, ma una mattina a settimana viene l'educatrice fa scegliere un libro a ciascun bambino che riporrà nella sacca personalizzata al loro armadietto che porteranno a casa per leggerlo insieme alla famiglia e lo riconsegneranno al Nido la settimana successiva.

11.GLI STRUMENTI DELL'AGIRE EDUCATIVO: OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE

Il lavoro d'équipe si esprime nel confronto tra educatori, nella progettazione condivisa delle attività, nella riflessione comune sulle esperienze quotidiane e nella costruzione di una cultura pedagogica condivisa. Ciò richiede un profilo di alta professionalità, specifiche competenze metodologiche oltre ad una disponibilità nella relazione.

Uno degli strumenti fondamentali dell'agire e alla base di una progettazione educativa è **l'osservazione**, intesa non solo come rilevazione dei comportamenti dei bambini ma come *modus operandi* per comprenderne i bisogni, gli interessi e i tempi evolutivi.

Un'osservazione sistematica, intenzionale e riflessiva avviene in contesti naturali durante le routine quotidiane e le attività ludico-educative.

A tale scopo sono utilizzate le *schede di ambientamento* per raccogliere le prime informazioni del bambino in cui sono descritti i comportamenti e le preferenze ma anche le aspettative della famiglia nei confronti del servizio.

Durante l'anno si elaborano osservazioni di tipo descrittivo e narrativo che ci permettono di sviluppare proposte educative rispondenti ai bisogni rilevati, di monitorare e ricalibrare le proposte in una progettazione flessibile.

La **documentazione** è ciò che rende visibile il progetto educativo e consente di raccogliere tracce dell'esperienza dei bambini (foto, dialoghi, produzioni grafiche, racconti) e dare valore ai loro processi di apprendimento. Questa avviene attraverso i pannelli fotografici, gli elaborati esposti al nido e i diari personali consegnati alla fine dell'anno.

Destinatari della documentazione sono le famiglie e i bambini stessi, ma è anche uno strumento di **riflessione pedagogica** e di condivisione all'interno dell'équipe, che favorisce la costruzione di significati e la coerenza dell'agire educativo.

La **valutazione**, in questo contesto, non ha una funzione selettiva o classificatoria, ma è parte integrante della progettazione educativa. L'équipe valuta i processi, l'efficacia delle proposte, il benessere dei bambini e la qualità delle relazioni al fine di adattare e migliorare continuamente il percorso educativo. Si parla di una valutazione formativa, partecipata e orientata al miglioramento.

Prima della fine dell'anno educativo le famiglie ricevono un questionario attraverso il quale il Comune valuta la percezione che le famiglie hanno rispetto al servizio erogato e se vi sono scostamenti tra il livello atteso e quello effettivamente percepito.

Inoltre, i risultati rappresentano uno spunto di riflessione per il miglioramento continuo del servizio.

12.APPROFONDIMENTI

Per approfondire la conoscenza dei servizi educativi per la prima infanzia si rimanda alla pagina dedicata del sito comunale o sulle bacheche all'interno dei nidi, dove è possibile consultare la seguente documentazione:

- Il progetto pedagogico;
- La carta dei servizi educativi per la prima infanzia;
- Il regolamento comunale dei servizi educativi.